forse peggiori conseguenze erano per avere. Ma dispiacendo queste civili rotture a' Rettori della Lega Lombarda già formata, e mantenuta, in tempo ch'era cotanto necessaria l'unione per resistere a' disegni dell'Imperadore, impiegarono sì caldamente i loro uffizj, che ne seguì tosto la pace, e il Conte *Riccardo* potè ritornare in *Verona*. Di fatto molto giovò a' collegati l'ajuto de' Veronesi. Andava girando *Federigo* per la *Italia* senza niente intraprendere contra le Città confederate, sulla speranza, che il Re *Arrigo* suo figliuolo chiamato dalla *Germania* coll'esercito Tedesco e con molti Principi della stessa nazione, calassero per le Alpi Trentine, e gli porgeffero il modo di farsi ragione colla forza. Ma venuti questi fino a *Trento*, per sei settimane furon costretti a fermarsi colà; perchè preso da' Veronesi, e ben guernito di genti e di munizioni il fortissimo posto della *Chiusa*, non lasciavano ¹²²⁶ passar persona, che andasse o venisse dalla *Germania*; onde ne venne, che il Re *Arrigo* co' suoi senza poter vedere l'Augusto suo padre, dovette ritornarsene addietro senza far nulla. Ma nuovi guai si preparavano a *Verona* per le civili discordie, nè molto andò, che ben se ne vider gli effetti. Era stato chiamato per Podestà *Matteo Giustiniani* ¹²³⁰ *ni* Gentiluomo Veneziano; e avea questi, mosso da buone ragioni di giustizia, e di equità, richiamati tutti i Nobili, che dall'
 an-